

## Trovato il borgo medievale fuori dal castello di Castelseprio

**Pubblicato:** Giovedì 21 Luglio 2016



Una grande sorpresa per gli scavi di Castelseprio. È stata confermata in questi giorni **l'esistenza di un borgo medievale**, ma che potrebbe anche essere antecedente, ovvero di origine longobarda, **al di fuori del Castrum**, intono alla chiesa di Santa Maria Foris Portas. La scoperta, che gli archeologici non definiscono propriamente tale perché era un'ipotesi avanzata da tempo, **è stata fatta nei giorni scorsi**, grazie alla ripresa degli scavi archeologici **condotti dall'università Cattolica di Milano con una trentina di studenti**.

**LA CASA MEDIEVALE** – Questi scavi avrebbero dovuto riguardare **soltanto la casa medievale** all'interno del complesso del Castrum. Una struttura riportata alla luce nel 1981, il cui scavo era poi stato interrotto. In questo mese di luglio si è svolta l'attività degli studenti, sotto la direzione scientifica **dei professori Silvia Lusiardi Siena, Marco Sanazzaro e Caterina Giostra, con i direttori di cantiere Leonardo De Vanna e Federica Matteoni**. «Abbiamo riportato alla luce i pavimenti della casa medievale nella quale sono stati trovati anche alcuni oggetti come chiodi, lamelle e una pietra ollare – racconta la Giostra -. Stiamo approfondendo gli esterni e stiamo scandendo le fasi. Non tutti i muri sono stati costruiti nello stesso momento. Ora la casa medievale è più chiara, nelle funzioni degli ambienti: **era in abitazione di un certo status, c'erano attività domestiche, c'era un focolare con delle pentole**. Probabilmente si svolgeva anche qualche attività artigianale, ma andrà puntualizzato con l'analisi dei dati recuperati. Inoltre nel cortile, situato nell'area centrale, stiamo approfondendo un settore abbastanza ampio **che riguarda strati più antichi**. Ci aspettiamo di trovare situazioni che possano confermare l'esistenza della struttura anche in età longobarda».

## Leggi anche

- **Castelseprio** – Si torna a scavare a Castelseprio, porte aperte al pubblico
- **Castelseprio** – Gli studenti della Cattolica alla ricerca del borgo di Castelseprio

**LA “SCOPERTA” DEL BORGO** – Ma la novità di questi giorni **ha riguardato quanto accaduto fuori dalle mura del Castrum**, intorno alla chiesetta di Santa Maria fuori porta. Nei mesi scorsi, infatti, la Provincia ha operato un disboscamento di un’area abbastanza estesa. Sono emerse dei sassi allineati che hanno destato l’attenzione degli archeologi. «Abbiamo così approfittato della nostra presenza alla casa medievale **per spostare una parte del lavoro di ricerca in questa area** – spiega la giostra -. Abbiamo tolto il primo strato di humus cercando di seguire i cumuli di sassi, per escludere che si trattasse di un semplice accumulo di inerti. **Ne è emersa la presenza di diverse mura che formano un borgo al di fuori del Castello**».

**COSA VUOL DIRE LA PRESENZA DEL BORGO** – «Avere trovato questa situazione al di fuori delle mura, è la conferma che il Castrum aveva un’importanza rilevante nel periodo medievale e che i suoi abitanti **si sentivano abbastanza sicuri anche da trovare riparo fuori dalle mura del castello** – spiega la professoressa -. Si ipotizzava da tempo l’esistenza di un insediamento di questo tipo, ma ora abbiamo la conferma».

Il terreno disboscato si estende su una superficie **di circa mille metri quadri** e i resti delle mura ritrovate riguardano diverse case. «Il nostro intervento sta per terminare con il mese di luglio e la ricognizione diagnostica che abbiamo effettuato è **propedeutica a un vero intervento di scavo** – conclude la Giostra -. Non sappiamo quanto si possa estendere questo borgo, non è stata disboscata tutta l’area, ma riteniamo che possa essere molto ampio. Qui a Castelseprio ci sono ancora molte questioni irrisolte e **si potrebbero aprire scavi e ricerche quasi in ogni angolo**. L’individuazione di questo borgo si aggiunge a questa situazione che necessiterebbe di ulteriori fondi. Ora possiamo dire con certezza **che esiste un borgo medievale fuori dal Castrum**, non escludiamo che l’insediamento possa essere anche di origine longobarda, ovvero del VII secolo, ma servirebbe lavorarci ancora».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it